

Le osservazioni al Piano regolatore del comune «Variante 14», ultimo giorno



Il municipio

Ultimo giorno per i cittadini per presentare critiche, modifiche e osservazioni alla variante numero 14 al Piano regolatore di Arco che il consiglio comunale aveva adottato il 29 agosto 2013. La variante è stata depositata a libera visione del pubblico negli uffici dell'area tecnica comunale per 30 giorni consecutivi da lunedì 16 settembre 2013. Una modifica normativa ha imposto il nuovo depositato degli elaborati, a libera visione del pubblico, negli uffici dell'area tecnica comunale, per ulteriori 30 giorni consecutivi, a decorrere da giovedì 19 giugno e fino a domani. Chiunque ha la facoltà di presentare osservazioni di pubblico interesse.

TERRITORIO

La giunta provinciale sconfessa il Comitato agricolo e dà il via libera all'opera

Il camping batte l'area verde

Un nuovo campeggio, anzi un agricampeggio, sorgerà ad Arco nella periferia sud nella zona di campagna tra il cimitero e il fiume Sarca. Un'altra area agricola di pregio, di quelle evidenziate come tali dal Piano urbanistico provinciale, se ne va.

La giunta provinciale ha accolto lunedì il ricorso del proprietario del fondo di 13 mila metri quadri, Virgilio Agnolin di Telve Valsugana, ricorso presentato contro la decisione del Comitato provinciale per gli interventi delle aree agricole che il 20 marzo aveva negato l'autorizzazione a realizzare l'agricampeggio sulla particella fondiaria numero 218.

La proposta progettuale prevedeva e prevede la realizzazione della nuova struttura ricettiva all'interno dell'area agricola pianeggiante compresa tra la periferia sud dell'abitato di Arco,

La struttura sorgerà tra via Mantova e il fiume Sarca, all'altezza del cimitero Virgilio Agnolin aveva presentato un ricorso



delimitata a ovest da via Mantova la strada che esce da Arco in direzione di Riva, all'altezza, più o meno, del cimitero. Dall'altro lato, verso est confina con la ciclabile lungo il fiume Sarca. Il progetto contempla la costruzione di un blocco servizi, 20 metri per 10, con copertura a due spioventi e altezza totale di 3 metri e 50. Anteriormente al blocco servizi, in direzione est (verso il fiume), è prevista una piscina scoperta 10,8 metri per 7,80. A fianco della zona servizi (lato nord) e davanti alla piscina (lato est), verranno sistemate 15 piazzole per la sosta di camper. All'ingresso verrà piazzato un parcheggio per autoveicoli. L'accesso all'area avverrebbe da via Mantova, attraverso una stradina, di cui oggi esiste già un tracciato, che correrebbe lungo il confine sud della particella fondiaria, con uno sviluppo complessivo di circa 150 metri. Le opere proposte erano state esaminate e bocciate dal Comitato provin-

Ambito d'interesse fluviale e rurale

«L'area ricade in un ambito che la Carta del paesaggio definisce di interesse fluviale e rurale - ha scritto il Comitato provinciale per gli interventi nelle aree agricole - evidenziandone il ruolo di separazione tra l'edificato della città di Arco e il corso del fiume Sarca. All'interno di tale ambito il nuovo agricampeggio appare inevitabilmente problematico, in quanto intaccherebbe un'area agricola ancora integra e aperta... Si ritiene indispensabile - continua ancora il Comitato - considerare siti alternativi, per non compromettere il paesaggio rurale che segue il corso del fiume Sarca». Con l'entrata in vigore della legge provinciale 3 del 14 mag-

gio 2014 il Comitato è stato soppresso e le sue funzioni sono state demandate alla sottocommissione della Commissione urbanistica provinciale. A decorrere dal 4 giugno 2014 (data di entrata in vigore della legge) la struttura competente relativamente al procedimento di autorizzazione degli interventi nelle aree agricole è dunque il Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, che il 30 giugno rilasciava un parere del tutto opposto: «L'area oggetto di intervento, pur essendo ancora abbastanza integra sotto il profilo morfologico e culturale, è comunque interessata, da alcuni episodi edilizi e da interventi di infrastrutturazione».

ciale per gli interventi nelle aree agricole perché l'area su cui dovrebbe sorgere il nuovo agricampeggio «ricade nelle aree agricole di pregio del Piano urbanistico provinciale». E mentre il Comitato richiama all'evidenza il fatto che l'area fa parte di «un ambito che la Carta del paesaggio definisce di interesse fluviale e rurale», la giunta provinciale (assenti Olivi e Borgonovo Re), sentito il parere della Commissione urbanistica provinciale, ha ribaltato le considerazioni di salvaguardia sostenendo che «l'area in questione non presenta una valenza agronomica e paesaggistica così rilevante».

Via libera dunque al nuovo campeggio, visto che le valutazioni non sono tali «da impedire qualsiasi forma insediativa e produttiva compatibili col territorio agricolo anche perché è già interessato da interventi insediativi anche più evidenti dal punto di vista dimensionale e visivo».